



## NOTA OPERATIVA N. 14/2022

---

**OGGETTO: La riforma della giustizia tributaria, del processo tributario e procedure connesse.**

### 1. Introduzione

La presente Nota Operativa ha lo scopo di evidenziare le novità introdotte dalla **Legge 130 del 31 agosto 2022** (pubblicata in G.U. n. 204 del 01 settembre 2022) contenente “*Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario*”, in vigore dal **16 settembre 2022**, con la quale è stata strutturalmente riformata la giustizia tributaria ed una parte del processo tributario ed è stato introdotto un mini-condono “pro Cassazione”. Inoltre, vengono descritte anche alcune procedure difensive all’atto di accertamento.

Tale legge ha modificato i decreti legislativi 545/1992 e 546/1992, richiamando altresì gli artt. 257-*bis* e 319 c.p.c. per disciplinare rispettivamente, l’introduzione della prova testimoniale e la sanatoria delle liti pendenti in Cassazione, mediante decreto e in subordine alla definizione mediante versamento di specifici importi.

L’intervento legislativo riguardante le finalità della riforma della giustizia tributaria è sostanzialmente articolato e fondato su tre direttive:

- 1) rafforzamento e specializzazione dell’organico di magistrati tributari;
- 2) progressiva riduzione del contenzioso pendente;
- 3) simultanea velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali.

La legge di riforma della giustizia e del processo tributario dà attuazione agli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato nel 2021.

Nel suddetto piano, **il contenzioso tributario** viene considerato un settore molto importante per l’impatto che può avere sulla fiducia degli operatori economici e anche nella prospettiva degli investimenti esteri.

In merito alle **criticità**, legate ai tempi dell’amministrazione della giustizia, il PNRR esprime una serie di considerazioni sotto il profilo quantitativo, qualitativo e temporale:

- a) sotto il **profilo quantitativo**, il contenzioso tributario è una componente molto importante per l’arretrato che si è accumulato dinanzi alla Corte di Cassazione. Però, da stime recenti, risulta esserci stata una contrazione delle controversie pendenti in primo grado davanti le commissioni tributarie e si ritiene che il flusso possa ancora ridursi in modo significativo;